



Comune di **Collecchio**

MANUALE UTENTE PER CONSULTAZIONE PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.)

IL COMUNE ▾

CITTADINI E IMPRESE ▾

SERVIZI ON LINE ▾

HOME » Servizi on line | SIT - Sistema Informativo Territoriale

SIT - Sistema Informativo Territoriale

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

SIT Comune di Collecchio

accesso senza credenziali



sit.unionepedemontana.pr.it/geonext/

Indice dei contenuti

1	Introduzione e modi di accesso.....	pag. 3
2	Interfaccia e struttura del Catalogo.....	pag. 5
2.1	Le mappe di base	pag. 5
2.2	Le aree tematiche e gli altri gruppi tematici: i contenuti.....	pag. 6
3	Modalità di ricerca e di consultazione di base.....	pag. 11
4	Modalità di ricerca e di consultazione con lo strumento SELEZIONE.....	pag. 20
5	Le mappa disponibili.....	pag. 25

1. Introduzione e modi di accesso.

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Collecchio è il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 6/10/2020 e in vigore dal 11/11/2020.

La consultazione di tutti gli elaborati che lo costituiscono è accessibile dalla pagina web specifica

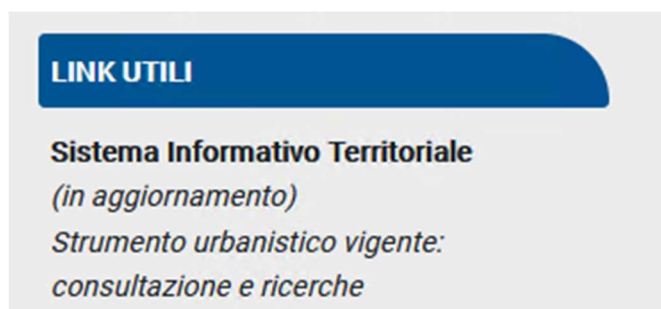
[HOME » Trasparenza | I cittadini | Nuovo Piano Urbanistico Generale](#)

in modalità tradizionale: seguendo uno specifico link si accede agli archivi in formato .zip che individuano i 5 gruppi fondamentali attraverso i quali il piano stesso si esplica.



In ottemperanza alle direttive contenute nella L.R. n. 24/2017, le informazioni e la consultazione del piano, sono accessibili anche tramite il Sistema Informativo Territoriale che costituisce sempre più, insieme alle altre banche dati che il Comune di Collecchio mette a disposizione dei cittadini (toponomastica, catasto, ecc..), una fonte di conoscenza dinamica, fondamentale non solo per la pianificazione urbanistica ma anche per il complesso delle politiche che l'Amministrazione da anni persegue: fornire servizi utili all'utente, al cittadino, all'impresa, al professionista.

Alla luce di tale premessa il Comune di Collecchio ha predisposto pertanto la consultazione 'dinamica' del P.U.G. tramite l'applicativo del S.I.T. comunale denominato GEONEXT ed accessibile tramite l'apposito link che si trova nella stessa pagina web sopra descritta.



L'accesso all'applicativo per gli utenti esterni avviene senza credenziali e senza password.

Nell'apposita pagina web è a disposizione anche un manuale d'Uso per gli Utenti, all'interno del quale sono riportate le indicazioni descrittive relative alla modalità di visualizzazione; descrizione della barra degli strumenti e un elenco dettagliato delle funzioni ed attività possibili nella fase di consultazione.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

SIT Comune di Collecchio

accesso senza credenziali

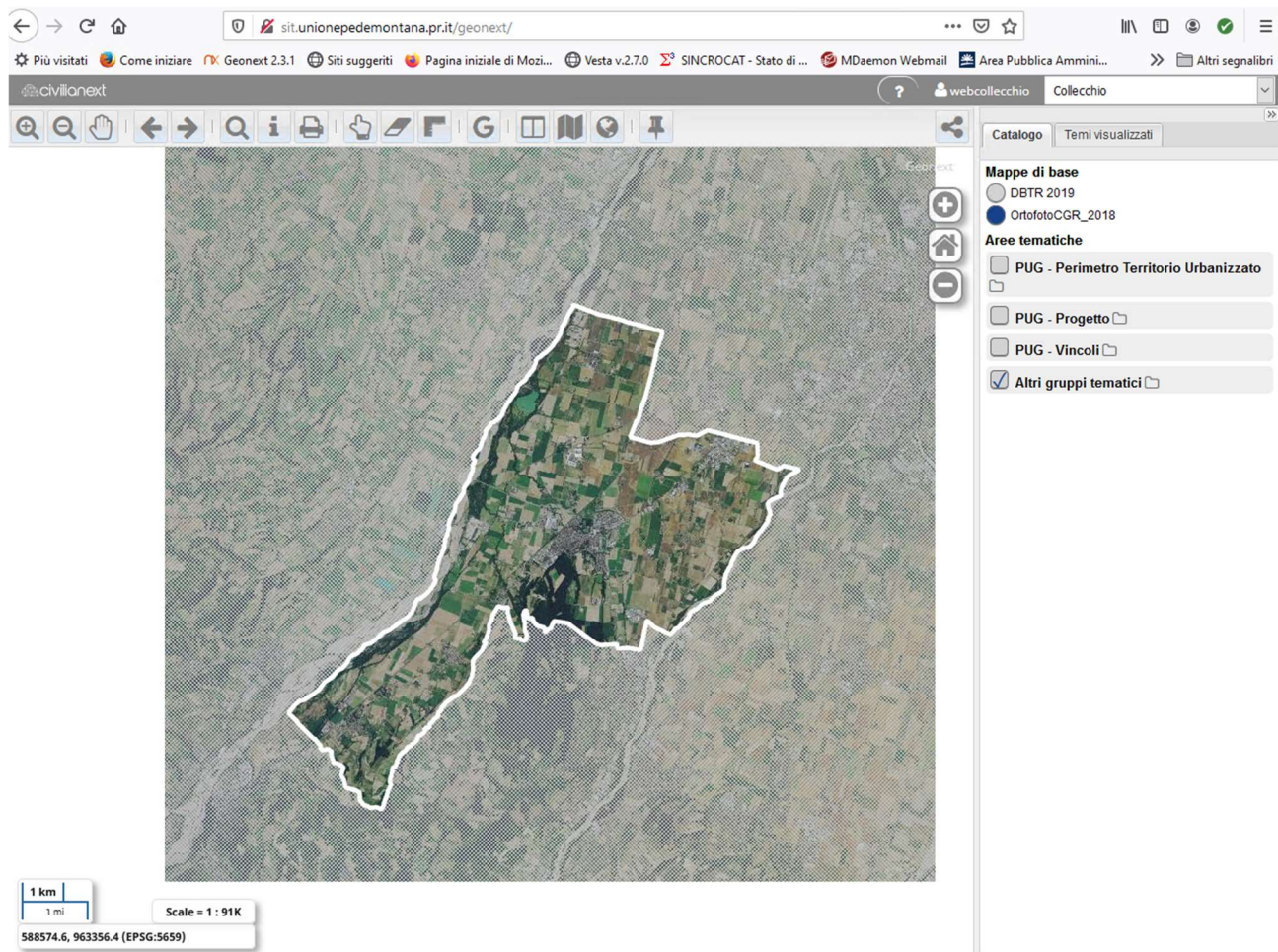
SIT Unione Pedemontana Parmense

accesso con credenziali singoli Comuni

SIT - Manuale d'Uso per gli Utenti

2. Interfaccia e struttura del Catalogo.

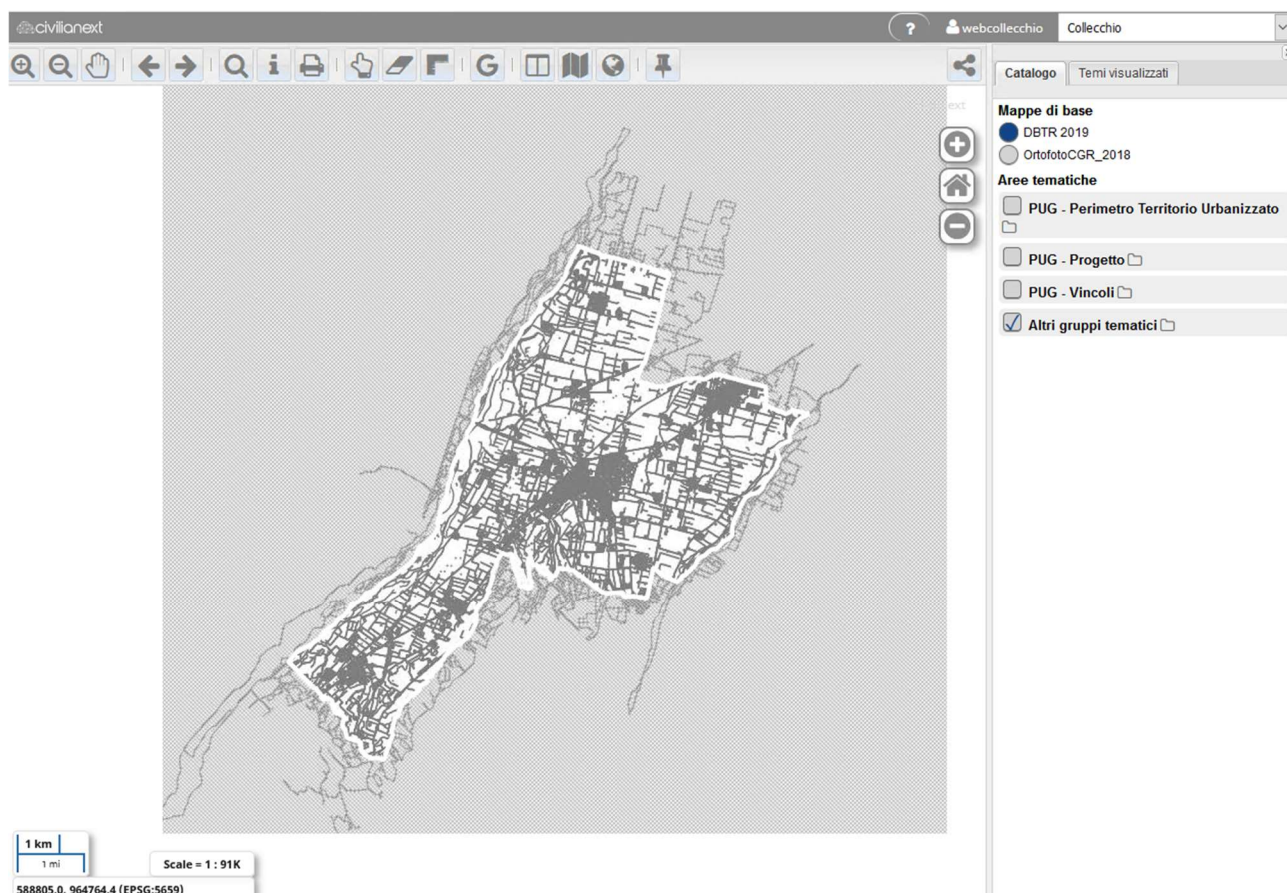
Accedendo all'applicativo l'interfaccia che si propone all'utente è la seguente:



2.1 Le mappe di base.

Nell'area del catalogo MAPPE DI BASE vengono individuate le cartografie di base che si possono utilizzare e che, nel nostro caso specifico, sono l'OrtofotoCGR_2018 (cartografie scelta come principale essendo evidenziata in colore blu) e il DBTR 2019 (ovvero il corrispondente DataBase Topografico Regionale fornito dalla Regione Emilia Romagna (edizione 2019)). Il passaggio della visualizzazione da una specifica cartografia di sfondo ad un'altra avviene mediante un semplice click del mouse.

Esempio di visualizzazione con mappa di sfondo DBTR 2019.



2.2 Le aree tematiche e gli altri gruppi tematici: i contenuti

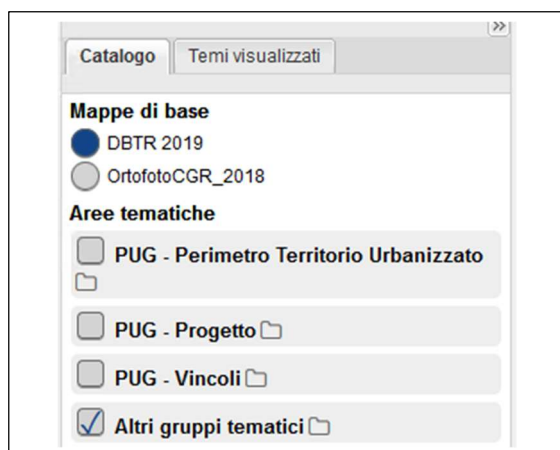
Nel gruppo Aree Tematiche sono presenti i GRUPPI TEMATICI che è possibile visualizzare ed interrogare.

Nello specifico, essendo il P.U.G. uno strumento urbanistico alquanto articolato e composto da un numero notevole di elaborati, tavole grafiche, relazioni tecniche, si è predisposta la consultazione dei temi fondamentali che lo compongono e che sono stati individuati come i più significativi.

Adottato questo criterio sono quindi pubblicati e consultabili i seguenti temi:

- ✓ P.U.G. Perimetro del Territorio Urbanizzato;
- ✓ P.U.G. Progetto;
- ✓ P.U.G. Vincoli.

Questi contenuti sono visibili nell'area Catalogo dell'applicativo.



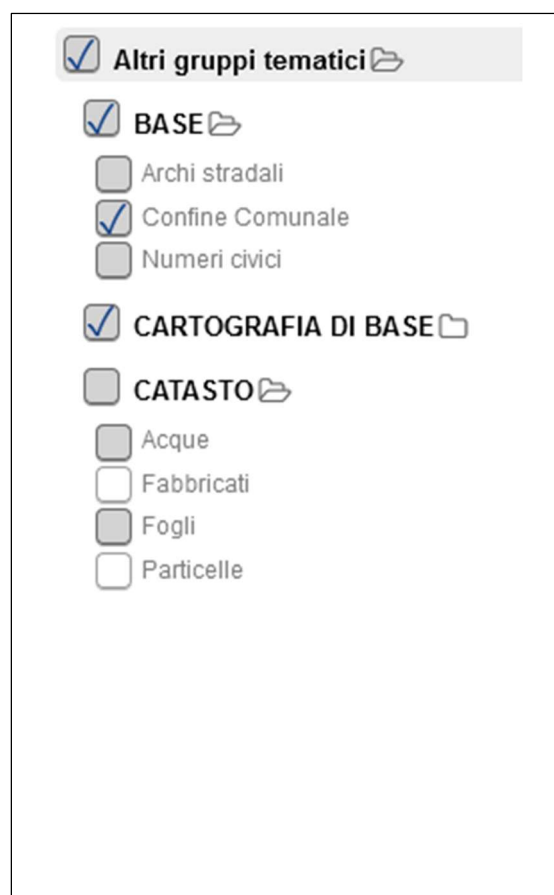
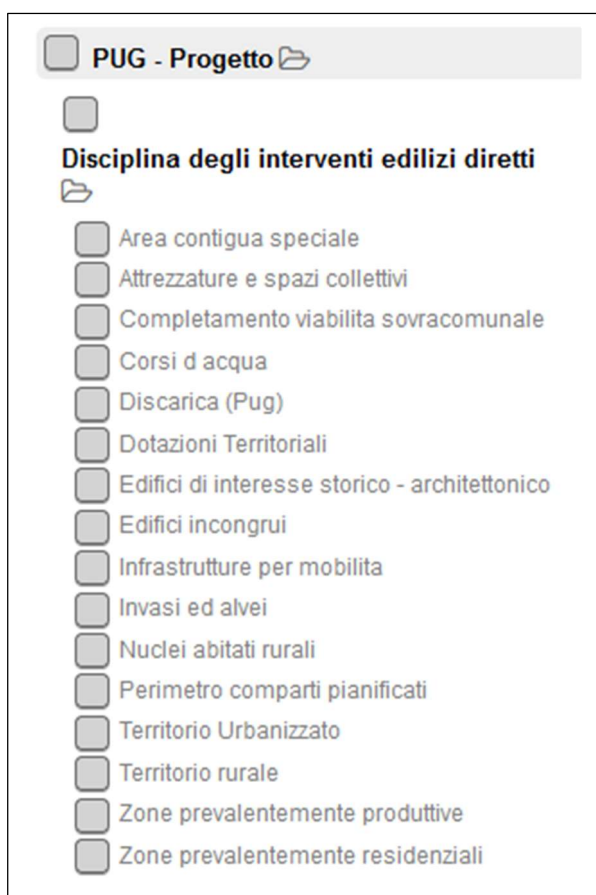
Nel gruppo Atri gruppi tematici sono presenti altri temi che, se consultati simultaneamente con lo strumento urbanistico, sono di notevole utilità.

I temi pubblicati e consultabili in questa specifica sezione sono:

- ✓ BASE
- ✓ CARTOGRAFIA DI BASE
- ✓ CATASTO

Ogni volta che accanto al nome del tema appare il simbolo CARTELLA,  , significa che all'interno di questo tema ci sono altri contenuti (oggetti) più puntuali e specifici che lo definiscono (layer).

Ad esempio, se si apre la cartella relativa al tema PUG_Progetto, al suo interno troviamo la cartella definita Disciplina degli interventi edilizi diretti  che a sua volta contiene tutti gli 'oggetti' (layer) che ne fanno parte.



Il semplice click con il mouse sul singolo oggetto (o sulla cartella intera) attiva il flag che consente la relativa visualizzazione nell'area della mappa e si può procedere con l'attività di consultazione.

Si consiglia, data la struttura assai complessa ed articolata dello strumento urbanistico, di procedere con la visualizzazione dei temi uno alla volta al fine di attendere il tempo necessario per la loro visualizzazione.

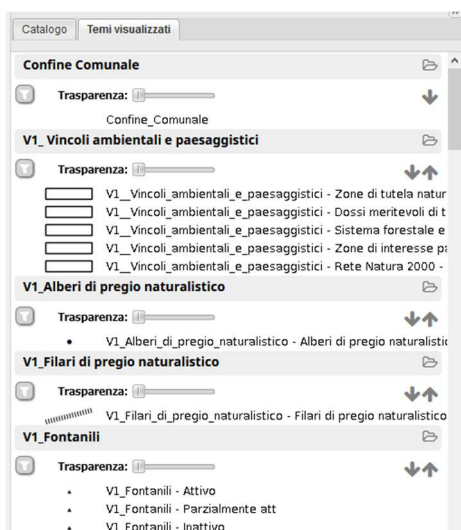
Nel caso l'applicativo dovesse non 'rispondere' e quindi non visualizzare i temi spuntati si consiglia di riavviarlo.

In questo caso appare il seguente  simbolo

I singoli temi caricati (ed i relativi oggetti) sono rappresentati in modo omogeneo. Le aree sono rappresentate unicamente tramite il contorno nero, le linee sono rappresentate con tipo linea differenziato.

Per la consultazione della 'legenda' se si apre il menù TEMI VISUALIZZATI (affiancata al menù Catalogo) vengono elencati tutti i temi visualizzati nonché la loro rappresentazione grafica (legenda).

Esempio.

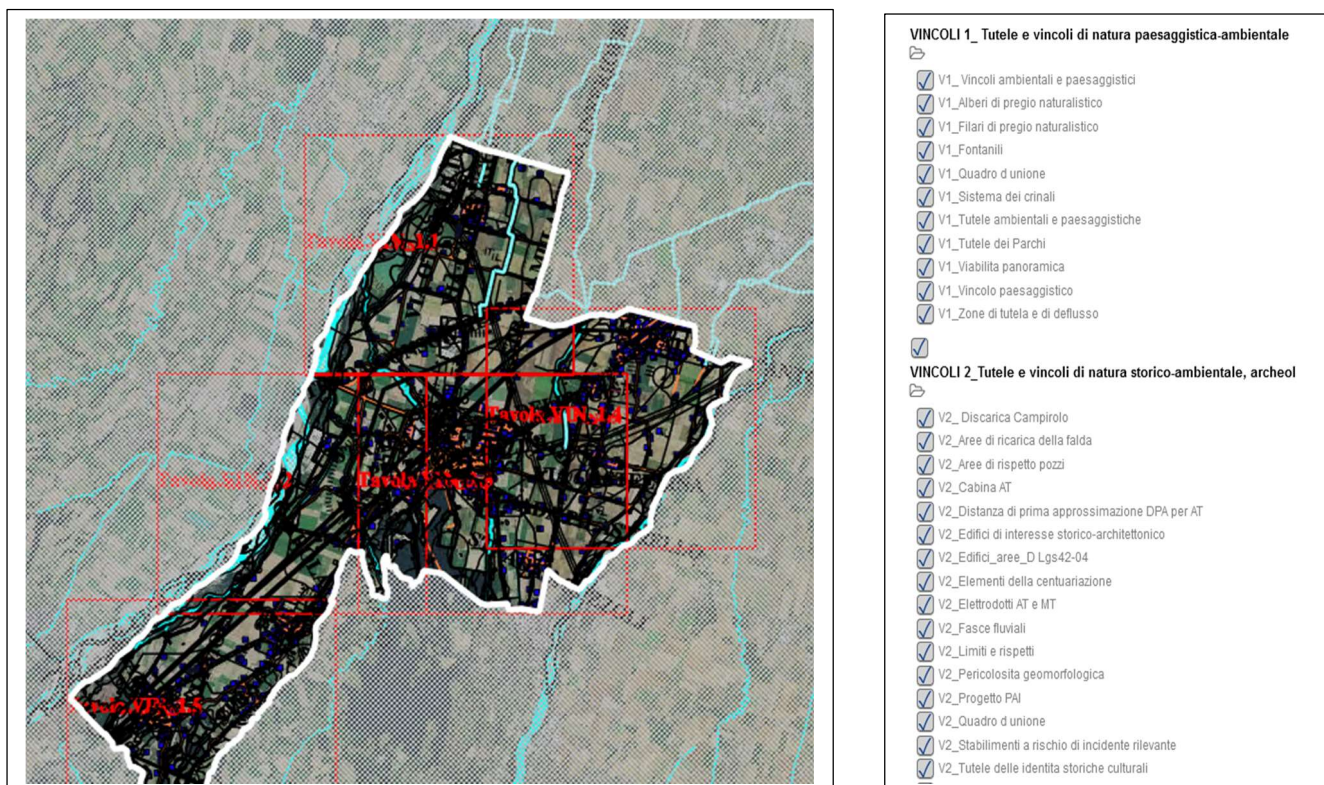


Si è scelto di non utilizzare la classica rappresentazione grafica utilizzata nell'ambito dell'urbanistica (aree campite con retini di geometrie e colori differenti) poiché la medesima area o porzione di territorio è assoggettata a più articoli differenti (ad esempio articoli della disciplina degli interventi edilizi diretti e/o dei vincoli) e questa specifica condizione non avrebbe consentito una agevole lettura se avessimo optato per la rappresentazione con campiture di aree; infatti sulla medesima area si sarebbero sovrapposte più campiture.

La visualizzazione prescelta non preclude la corretta consultazione del piano e si ribadisce che puramente una rappresentazione che è stata ritenuta più idonea per la consultazione tramite web.

Rimangono sempre e comunque a disposizione degli utenti gli elaborati originari accessibili dalla pagina web e scaricabili in formato .zip.

Esempio di visualizzazione con tutti i temi accesi e con mappa di base OrtofotoCGR-2018;



Come evidenziato nell'immagine, sopra riportata, si può notare che, nonostante siano visibili tutti i temi del P.U.G., (quelli pubblicati) la lettura appare chiara ed i singoli temi ed oggetti ancora definiti.

Gli elaborati grafici (le tavole) relativi all'intero territorio comunale sono comunque consultabili. Tra gli oggetti, ad esempio, che compongono il tema dei Vincoli, scomposti in V1, V2 e V3, troviamo un tema denominato QUADRO D'UNIONE che al suo interno contiene tutte le relative tavole. La porzione di territorio relativa alla singola tavola è evidenziata con il perimetro rosso e la relativa denominazione (ad esempio Tavola VIN_1.3: è possibile consultare la relativa tavola dei vincoli di tipo V1 e nello specifico la Tavola VIN_1.3)

È stato definito QUADRO D'UNIONE poiché negli elaborati grafici originali facenti parte del P.U.G. l'intero territorio comunale è stato scomposto in cinque macroaree, ognuna delle quali corrisponde ad una specifica porzione del territorio.

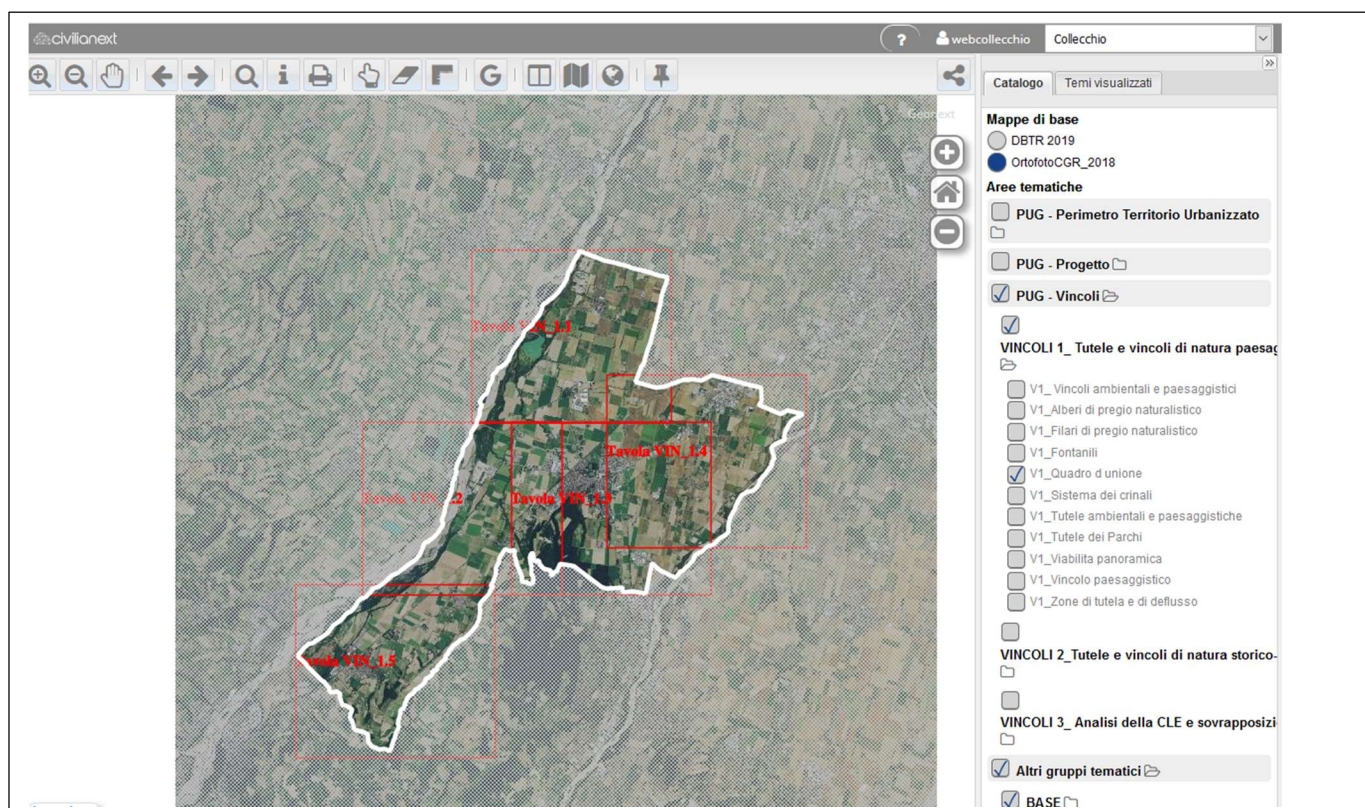
In modo differente è stato trattato il tema PUG_Progetto. Nello specifico nella Disciplina degli interventi edilizi diretti ad ogni articolo è stata associata un'unica tavola che rappresenta il tema della disciplina. In questo specifico caso l'elaborato grafico è unico e ricopre l'intero territorio comunale. Rimane comunque possibile consultare i singoli elaborati anche nella modalità tradizionale, scaricando il formato .zip nella pagina web sopra specificata.

Esempio di visualizzazione del tema CATASTO acceso.

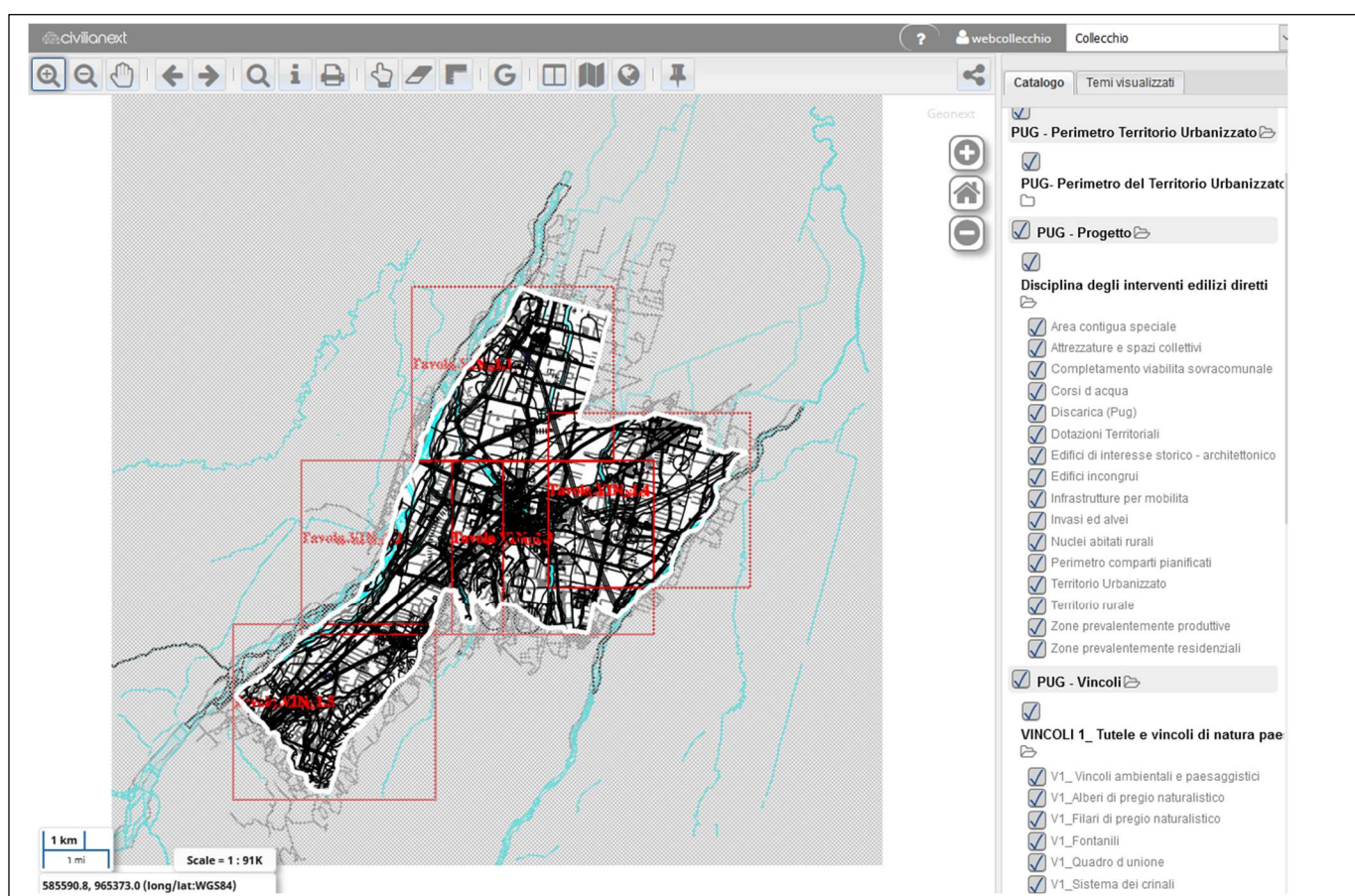


Scelta la mappa di base e visualizzato il tema che vogliamo consultare (rendendolo leggibile applicando un flag sullo stesso), possiamo avviare la ricerca dell'area che ci interessa.

Esempio di visualizzazione con tutti i temi accesi e con mappa di base OrtofotoCGR-2018



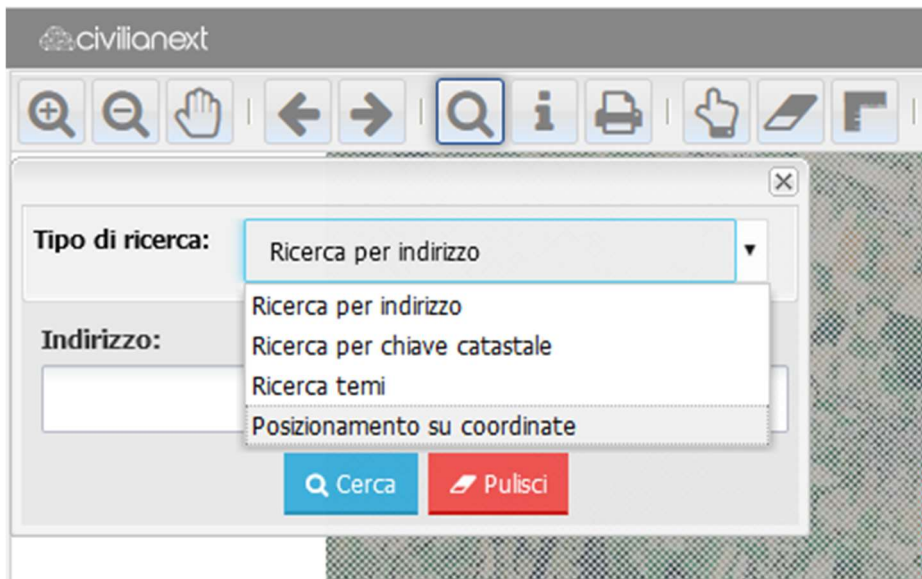
Esempio di visualizzazione con tutti i temi accesi e con mappa di base DBTR_2018



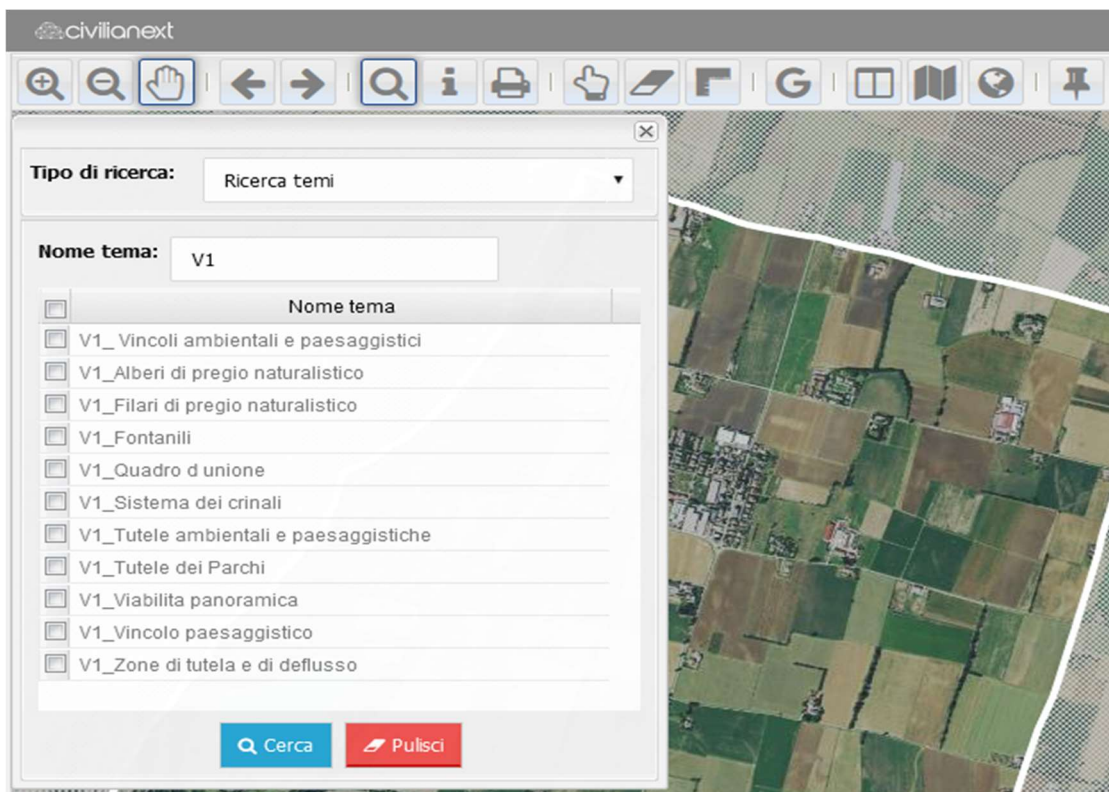
3. Modalità di ricerca e consultazione di base.

La ricerca,  attivabile dalla barra degli strumenti, la possiamo eseguire per indirizzo (avendo a disposizione il tema base che contiene la toponomastica comunale (vie e relativi numeri civici), per identificativi catastali (foglio e mappale) di cui conosciamo gli estremi, per posizionamento individuando un punto specifico sulla mappa conoscendone le coordinate o per temi, digitando il nome del tema (per esteso o solo in parte) che vogliamo ricercare (tra quelli pubblicati), se il tema non fosse visibile questo tipo di ricerca lo rende visibile in mappa.

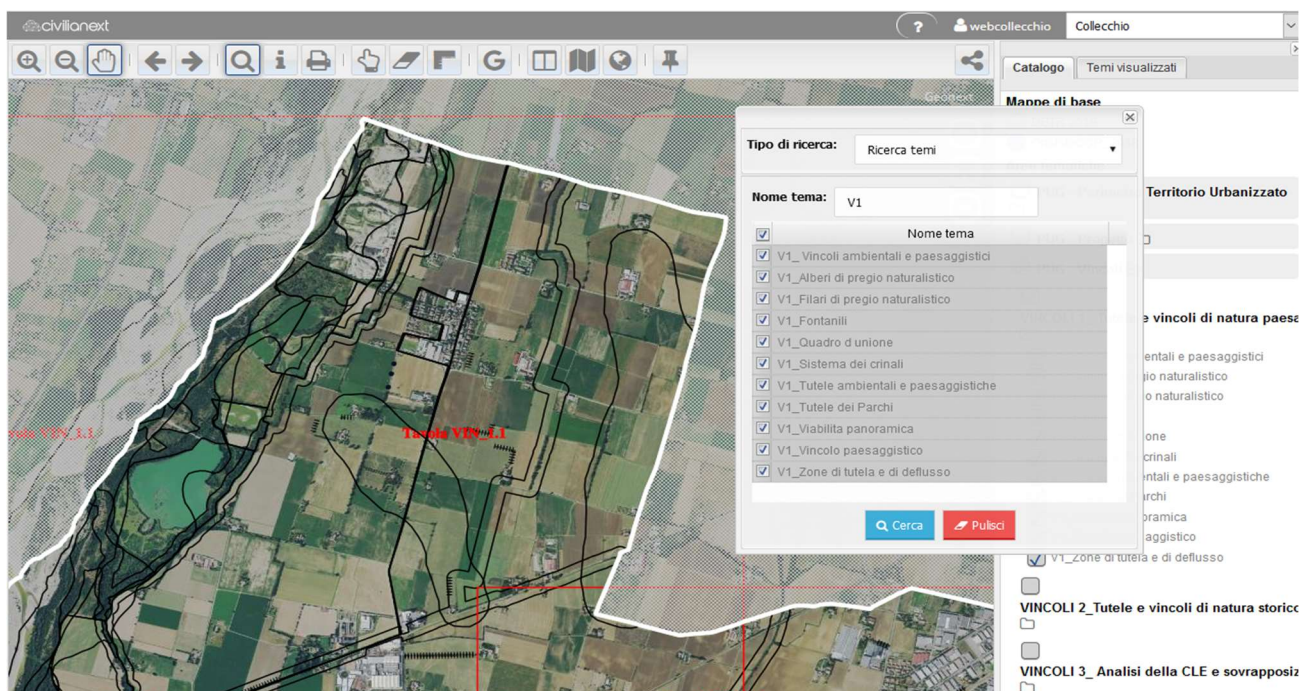
Tipi di ricerca possibili.



Esempio di ricerca per temi, digitando solo una parte della denominazione del tema stesso, ad esempio V1 (Vincoli di tipo 1). Avviando il comando ricerca si apre la relativa finestra contenente tutti i temi caricati relativi ai Vincoli di tipo V1.



Mettendo un flag (click del mouse) sui temi prescelti, come nell'esempio sotto riportato, appariranno sulla mappa di base.



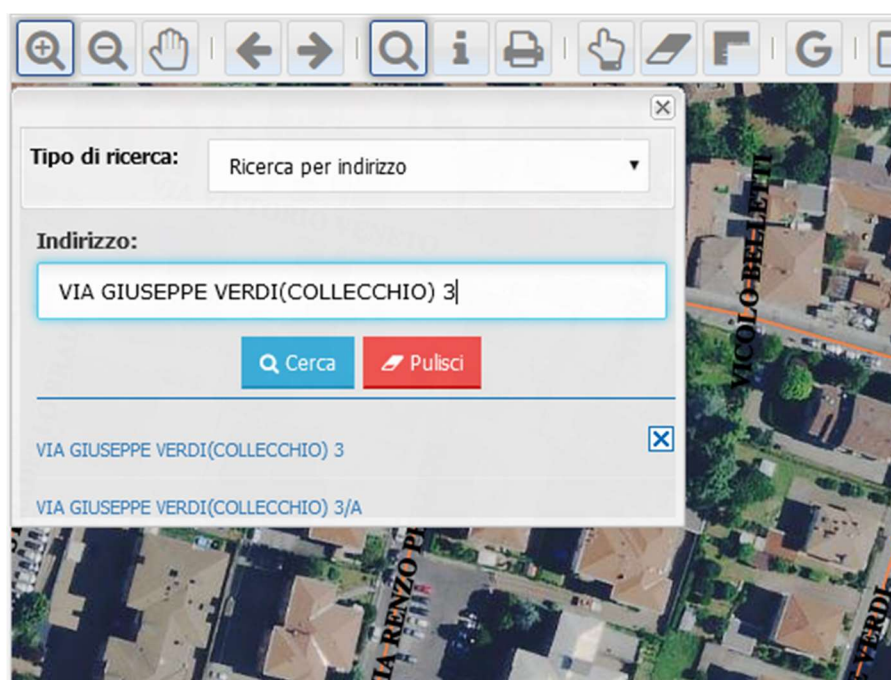
L'interrogazione del sistema si avvia tramite il pulsante (presente nella barra degli strumenti) rappresentato dal simbolo,



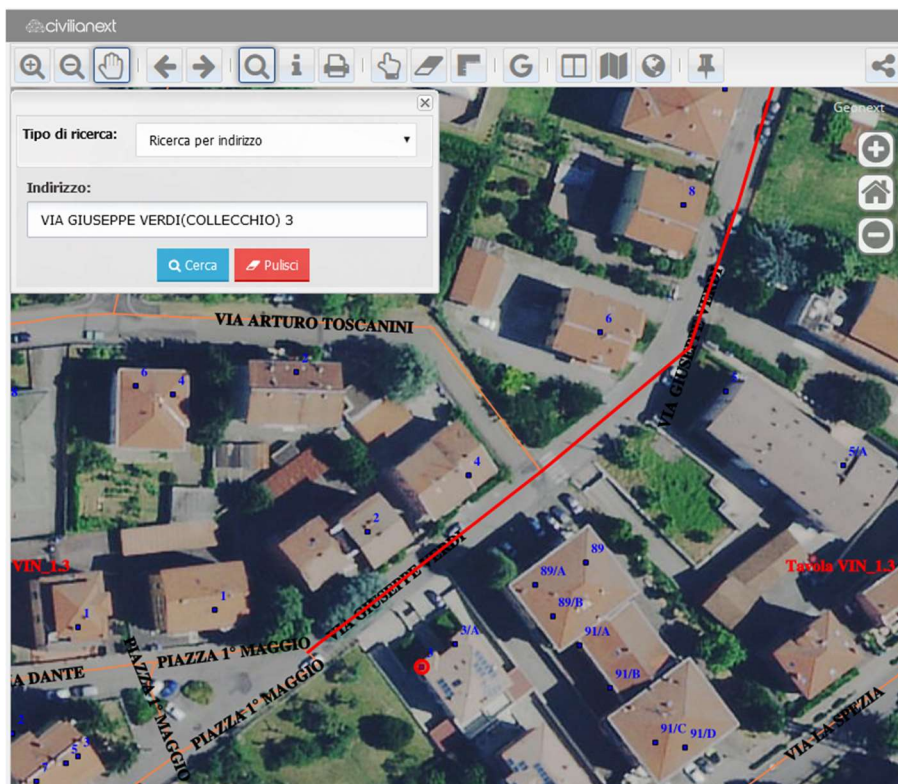
attivandolo con il mouse ed individuando un punto preciso sulla mappa di base.

Il sistema restituisce l'elenco di tutti i temi che in quel momento sono visualizzati (cioè accesi).

Esempio: rendendo visibile i temi PUG-Territorio Urbanizzato, PUG-Progetto e la relativa Disciplina degli interventi edilizi diretti, CATASTO e BASE e optando per una ricerca per indirizzo, digitando il nome della relativa strada (anche parziale) ad esempio Verdi il sistema riporta la denominazione precisa della via e visualizza l'estensione dell'intero arco stradale, evidenziandone il tracciato in rosso. Se inserisco anche il numero civico, ad esempio il 3 di Via Giuseppe Verdi, il sistema mi propone tutti i numeri civici legati alla via che contengono il numero 3, nel caso specifico esiste il civico 3 ed il civico 3/A.

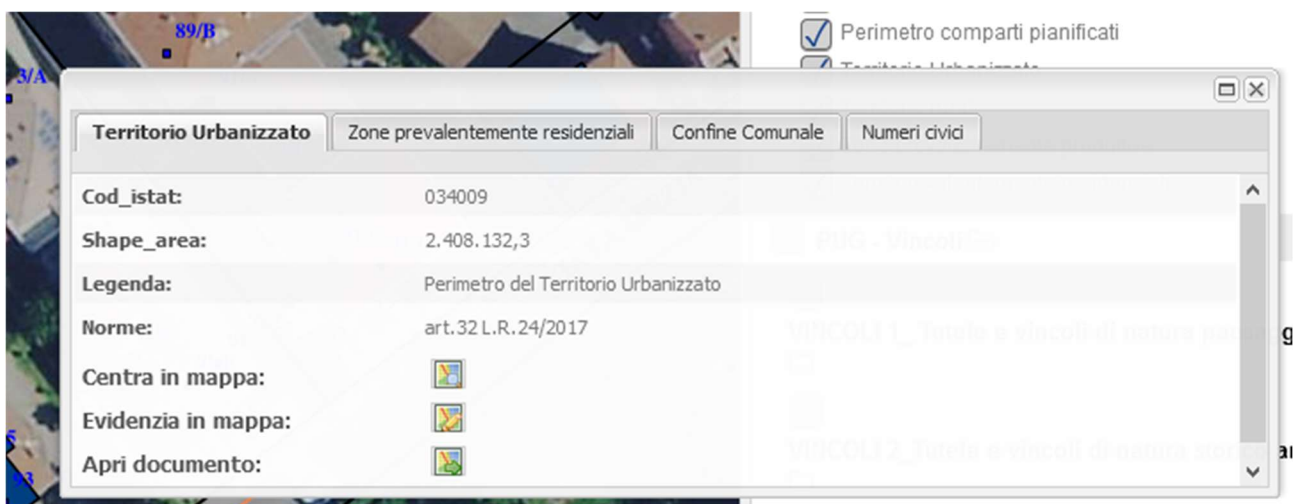


Selezionando il numero specifico il sistema mi visualizza l'ubicazione del numero sulla mappa, evidenziando in rosso la sua ubicazione e la via di riferimento.



Se si interroga il punto specifico evidenziato in mappa, il sistema restituisce tutti dati e metadati che sono presenti in quel punto specifico.

Esempio di visualizzazione della finestra interroga.

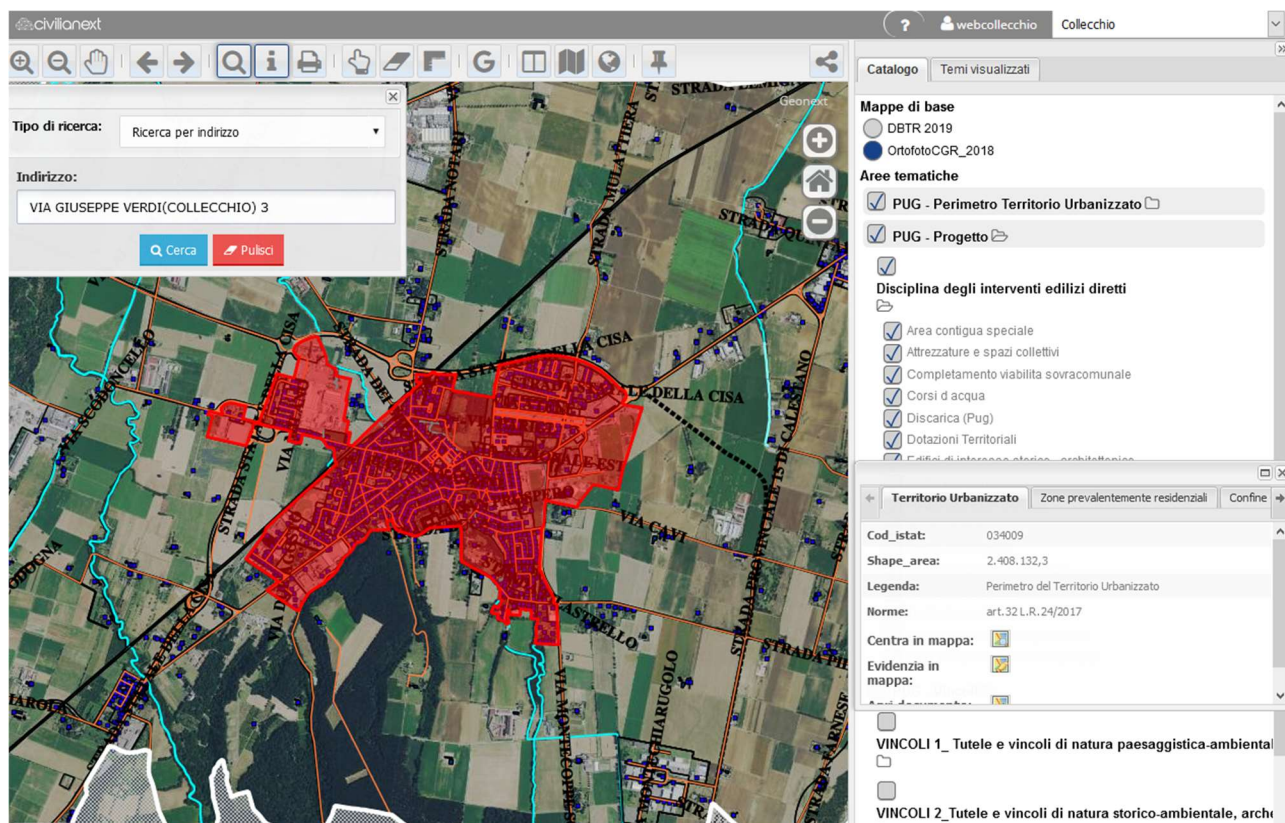


Nella parte superiore della finestra appare la denominazione del tema presente in quel punto specifico. Quello evidenziato in grassetto è quello a cui fanno riferimento tutti i dati e metadati, documenti relazionati al tema stesso. Nel caso riportato in esempio il sistema dice che quel numero civico è posizionato in un ambito territoriale classificato come Territorio Urbanizzato, Zone prevalentemente residenziali, è all'interno del Confine Comunale e fa parte del tema Numeri Civici.

Nella parte relativa al Territorio Urbanizzato, oltre al codice ISTAT e l'area di estensione dell'intero territorio urbanizzato relativo, sono riportate le seguenti indicazioni:

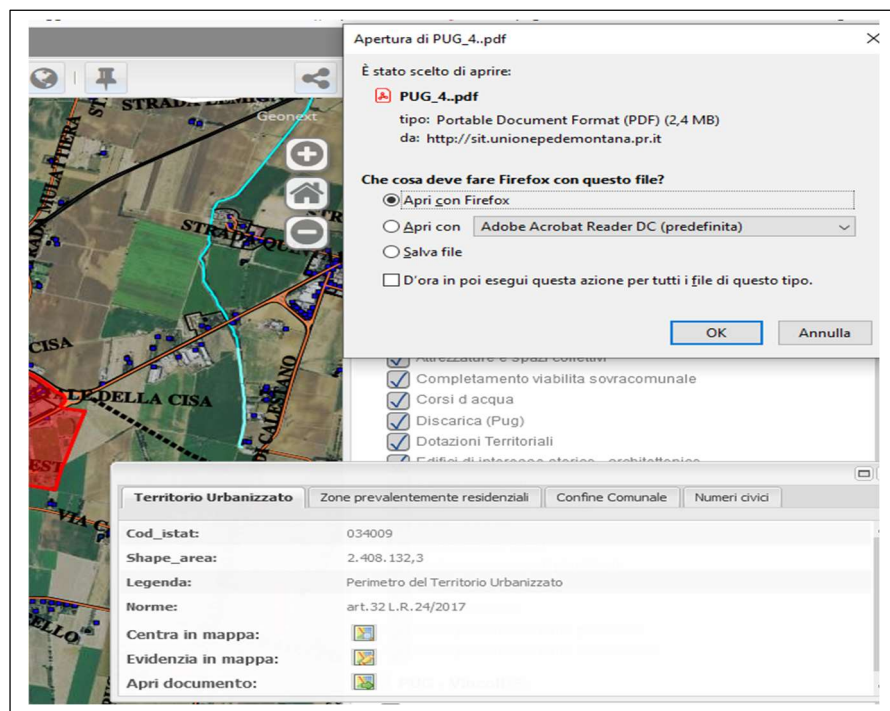
- **Legenda:** la legenda di riferimento specifica del tema interrogato;
- **Norme:** la relativa norma che definisce il Territorio Urbanizzato (in questo caso l'art. 32 della L.R. 24/2017);
- **Centra in mappa:** viene visualizzato l'intero tema per tutta la sua estensione;

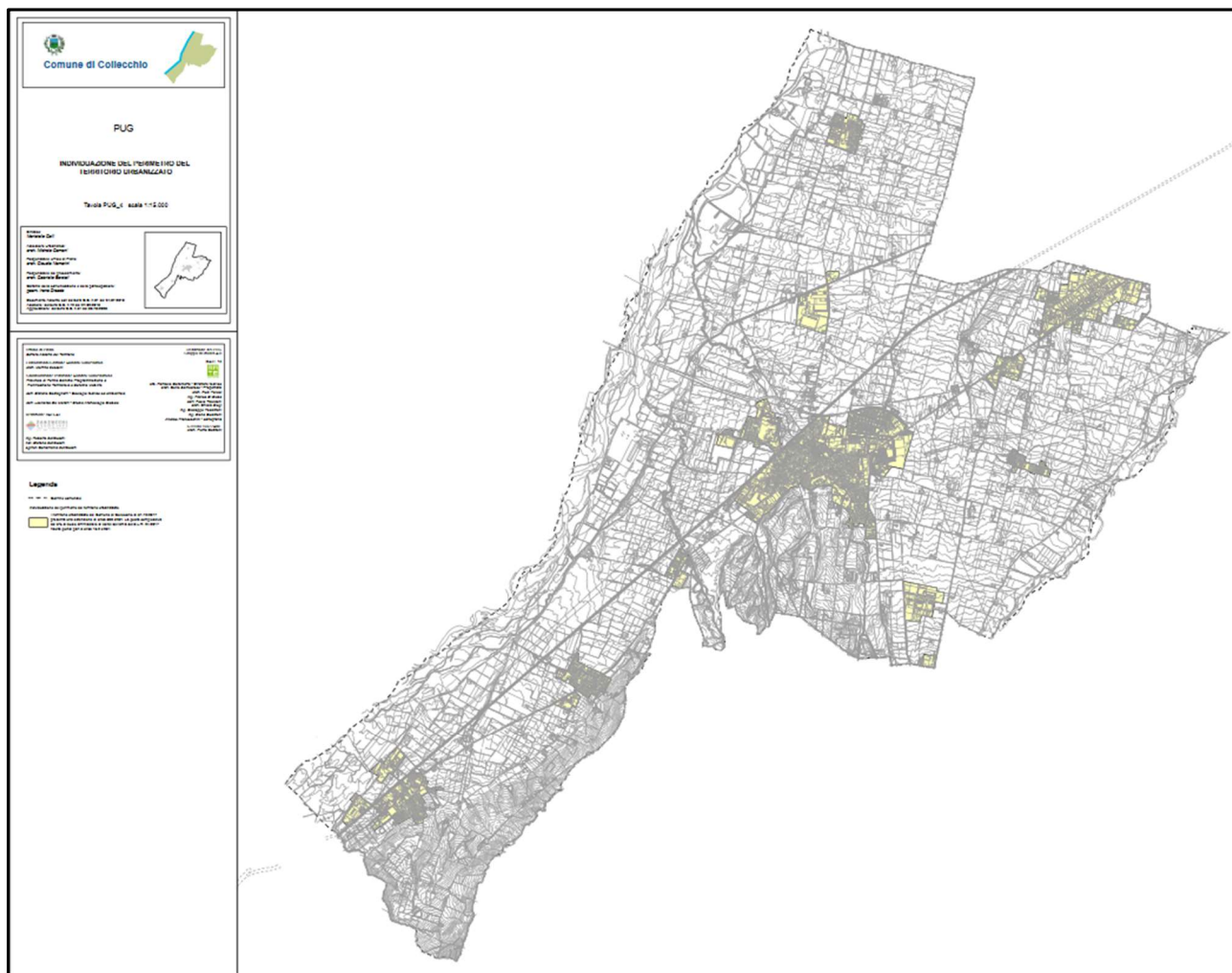
- Evidenza in mappa: evidenzia il tema con campitura rossa per la sua intera estensione.



- Apri documento: a questo dato è collegata la tavola PUG_4.pdf che può essere semplicemente visualizzata o salvata.

Nell'esempio riportato la tavola collegata è la seguente.





La tavola riportata è quella che individua il Territorio Urbanizzato, campito di giallo, così come definito dalla relativa normativa. Il documento si apre con un semplice lettore pdf o in alternativa è possibile visualizzarlo con altri applicativi specifici; la sua visualizzazione può essere modificata nonché la scala di lettura relativa.

Proseguendo nell'analisi dei dati restituiti si evince che quel numero civico è ubicato in un ambito territoriale definito come Zone prevalentemente residenziali, classificate come zone R.3, e disciplinate dall'art. 4.6 delle Norme di Attuazione. Nello specifico l'area è classificata come Tessuti urbani misti a densità contenuta.

Il documento relativo collegato contiene la tavola della Disciplina degli interventi edilizi diretti e, a seguire, lo stralcio della Norme di Attuazione (indice completo delle Norme) con tutti gli articoli di riferimento per le Zone urbane prevalentemente residenziali (dall'Art. 4.1 all'Art. 4.7) ed evidenziando in modo puntuale l'Art. 4.6 Interventi edilizi ammessi nelle zone R.3 e R.4.

Rimane comunque possibile la consultazione dell'intero documento delle Norme di Attuazione in modalità tradizionale dalla pagina web specifica del comune.

Esempio di una pagina della Norma allegata con evidenziato l'articolo di riferimento.

Comune di Collecchio (PR)
Piano Urbanistico Generale (PUG)

Norme di attuazione

a) interventi di demolizione e ricostruzione:

- senza incremento della SC;
- oppure con aumento della SC fino al 10% rispetto a quella legittimamente in essere al 31/03/2009⁷; a condizione che il nuovo edificio rispetti le prestazioni di qualità di cui all'art. 4.3 comma 4 e siano mantenuti gli allineamenti preesistenti sui fronti strada;
- $SP_{min} = 40\%$ della SF (o $= Sp$ preesistente se inferiore);
- $H_{max} = m\ 8,5$.

b) per gli edifici costruiti con titolo abilitativo antecedente al 21/07/2003⁸: interventi di RE comportanti un incremento di SC per chiusura di logge, balconi o porticati privati, purché attraverso una riprogettazione organica delle facciate interessate e la coibentazione dell'involucro tale da raggiungere un livello di Prestazione energetica dell'involucro, sia in regime invernale che estivo, classificato "alto" ai sensi dell'Allegato 5 punto 2.1 del D.G.R. 1275/2015 e s. m. i..

c) Sono ammesse sistemazioni a terra a verde o per parcheggi pertinenziali o altri usi ammissibili, anche con realizzazione di manufatti non configurabili come edifici, purché siano salvaguardate le alberature.

d) In sede di Accordo Operativo sulla base di un rilievo e di un'analisi di dettaglio del contesto e dello sviluppo storico del bene sarà possibile perimetrare con maggior dettaglio le porzioni caratterizzate dalla presenza o contiguità di elementi di pregio storico-culturale o ambientale.

Art. 4.5 - Interventi edilizi ammessi nelle zone R.2

1. Qualora sia ancora vigente il Piano Urbanistico Attuativo, fino alla data di scadenza del Piano sono ammessi tutti i tipi di interventi, nel rispetto dei limiti, dei parametri dimensionali e relative modalità di misura e delle prescrizioni contenute nel PUA; quest'ultimo può essere sottoposto a varianti purché non comportino incrementi della potenzialità edificatoria e non comportino diminuzioni della superficie permeabile complessiva.
2. Dopo la scadenza del Piano:
 - a) qualora le opere di urbanizzazione non siano state terminate e prese in carico dal Comune, fino a quel momento sono ammessi solo gli interventi di cui all'art. 4.3 comma 1;
 - b) dopo la scadenza del Piano, qualora le opere di urbanizzazione siano state terminate e prese in carico dal Comune, sono ammessi gli interventi di cui all'art. 4.3 comma 1; è ammessa inoltre l'eventuale conclusione dell'edificazione prevista secondo le prescrizioni, i limiti, e i parametri dimensionali contenuti nel PUA.
3. Per gli edifici costruiti con titolo abilitativo antecedente al 31/03/2009 sono ammessi inoltre gli interventi di cui all'art. 4.4 comma 2 lettera b).

➔ **Art. 4.6 - Interventi edilizi ammessi nelle zone R.3 e R.4**

1. Nei lotti ineditati (o con minima edificazione: con UF inferiore a 0,10 mq/mq) sono ammessi interventi di nuova costruzione (NC) entro i seguenti limiti:
 - $UF_{max} = 0,50\text{ mq/mq}$, elevabile a 0,60 mq/mq a condizione che l'edificio rispetti le prestazioni di qualità di cui all'art. 4.3 comma 4,
 - $SCO_{max} = 30\%$ della SF, elevabile a 40% per le tipologie residenziali a schiera,

⁷ Data 31/03/2009 riferita al TITOLO III "Norme per la qualificazione del patrimonio edilizio abitativo" - L.R. 6/2009

⁸ Data 21/07/2003 riferita alle "Prime disposizioni di attuazione dell'ordinanza del pcm n. 3 274/2003 recante 'primi elementi in materia di criteri gener. ali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica'." - Delibera della Giunta Regionale n.1435

47

Sintetizzando, quindi, i documenti allegati alla norma di riferimento sono sia l'elaborato grafico specifico e, a seguire, la norma d'attuazione che specifica le modalità d'intervento.

Se volessimo proseguire con l'interrogazione dei vincoli presenti in questo punto (e quindi nell'area entro la quale è posizionato il punto stesso) attivando il flag nel tema dei vincoli (ad esempio di tipo Vincoli 1_Tutele e vincoli di natura paesaggistica-ambientale) ed interrogando nuovamente il sistema, la finestra dei dati conterrà anche i relativi temi appartenenti anche a questa categoria.

Esempio di interrogazione con accessi i temi PUG-Perimetro Territorio Urbanizzato, PUG – Progetto, Disciplina degli interventi edilizi diretti e PUG – Vincoli, VINCOLI 2_Tutele e vincoli di natura storico-ambientale, archeologica e culturale.

Territorio Urbanizzato

Zone prevalentemente residenziali

V2_Aree di ricarica della falda

V2_Aree di rispetto pozzi

V2_Quadro d'unione

Confine Comunale

Numeri civici

Legenda:

Aree di ricarica della falda - settore di tipo A

Norme:

TITOLO III Cap. 7 del PTA; art. 23 del PTCP

Tavola:

Tavola VIN_2

Sch_vin:

Scheda dei Vincoli

Centra in mappa:

Evidenzia in mappa:

Apri documento:

Nell'esempio, avendo interrogato anche i Vincoli 2 si evince che il punto è all'interno di un'area soggetta a vincoli tipo V2_Area di ricarica della falda, V2_Area di rispetto pozzi e V2_Quadro d'unione, oltre agli altri temi precedentemente ricercati e già consultati.

Accedendo ai contenuti dei dati e metadati della scheda V2_area di ricarica della falda vengono riportati i seguenti dati:

- Legenda: definizione dell'area, riportata nell'elaborato grafico originale;
- Norme: normativa alla quale fare riferimento;
- Tavola: Numerazione della tavola (elaborato grafico) al quale fare riferimento;
- Sch_vin: Scheda dei Vincoli
- Apri documento: nel caso specifico viene riportata la relativa SCHEDA DEI VINCOLI, nella quale è evidenziata in modo puntuale la classificazione dell'area corrispondente.

Esempio di SCHEDA DEI VINCOLI.

➔ Aree di ricarica della falda - settore di tipo A <u>Fonte normativa:</u> PTA della Regione Emilia-Romagna; PTCP della Provincia di Parma <u>Fonte dell'individuazione cartografica:</u> PTA Tavola1 <u>Norme applicabili:</u> TITOLO III Cap. 7 del PTA; art. 23 e allegato 4 del PTCP.
Aree di ricarica della falda - settore di tipo B <u>Fonte normativa:</u> PTA della Regione Emilia-Romagna; PTCP della Provincia di Parma <u>Fonte dell'individuazione cartografica:</u> PTA Tavola1 <u>Norme applicabili:</u> TITOLO III Cap. 7 del PTA; art. 23 e allegato 4 del PTCP.
Aree di ricarica della falda - settore di tipo C <u>Fonte normativa:</u> PTA della Regione Emilia-Romagna; PTCP della Provincia di Parma <u>Fonte dell'individuazione cartografica:</u> PTA Tavola1 <u>Norme applicabili:</u> TITOLO III Cap. 7 del PTA; art. 23 e allegato 4 del PTCP.
Area a pericolosità geomorfologica moderata: depositi di conoidi alluvionali <u>Fonte normativa:</u> PTCP della Provincia di Parma <u>Fonte dell'individuazione cartografica:</u> PTCP Carta C. 2 e QC_B3 del Quadro Conoscitivo <u>Norme applicabili:</u> art. 22bis del PTCP
Area a pericolosità geomorfologica moderata: depositi alluvionali <u>Fonte normativa:</u> PTCP della Provincia di Parma <u>Fonte dell'individuazione cartografica:</u> PTCP Carta C. 2 e QC_B3 del Quadro Conoscitivo <u>Norme applicabili:</u> art. 22bis del PTCP.
Area a pericolosità geomorfologica moderata: detrito di versante <u>Fonte normativa:</u> PTCP della Provincia di Parma <u>Fonte dell'individuazione cartografica:</u> PTCP Carta C. 2 e QC_B3 del Quadro Conoscitivo <u>Norme applicabili:</u> art. 22bis del PTCP.
Area a pericolosità geomorfologica elevata: frane quiescenti <u>Fonte normativa:</u> PTCP della Provincia di Parma <u>Fonte dell'individuazione cartografica:</u> PTCP Carta C. 2 e QC_B3 del Quadro Conoscitivo <u>Norme applicabili:</u> art. 22 del PTCP.
Area a pericolosità geomorfologica molto elevata: frane attive <u>Fonte normativa:</u> PTCP della Provincia di Parma <u>Fonte dell'individuazione cartografica:</u> PTCP Carta C. 2 e QC_B3 del Quadro Conoscitivo <u>Norme applicabili:</u> art. 21 del PTCP.

La modalità di consultazione del documento avviene in modo identico a quello descritto nell'esempio precedente.

Anche in questo caso rimane comunque la possibilità di accedere all'intero documento scaricando il formato .zip dalla relativa pagina web.

Se il sistema dovesse restituire una finestra il cui tema è definito con questa modalità



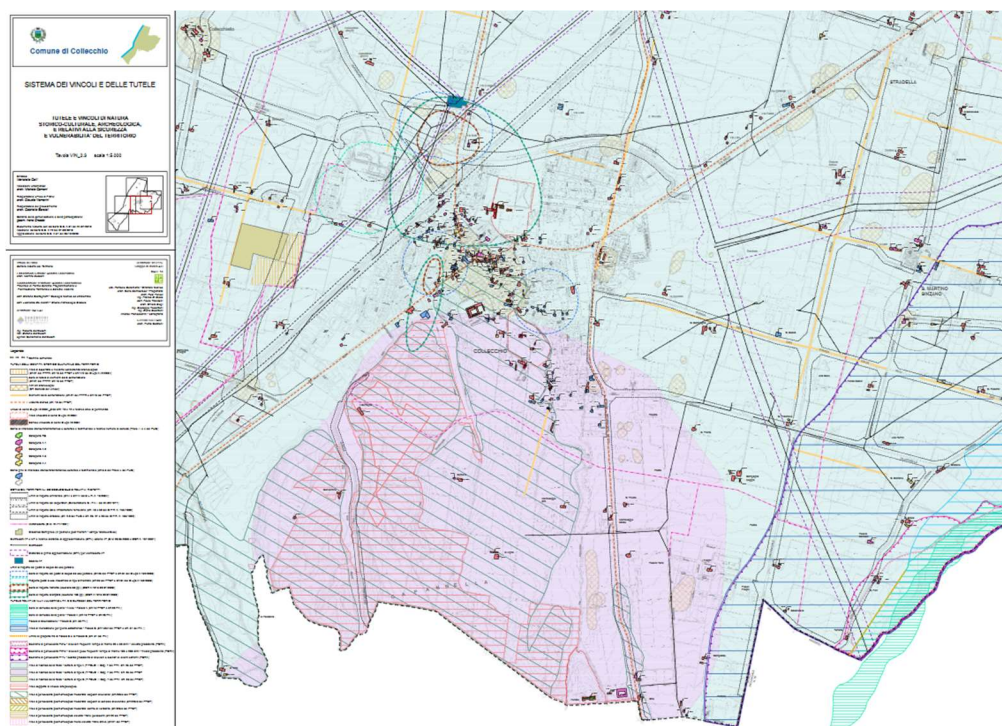
significa che per quel tema sono presenti più temi (in questo specifico caso 3) appartenenti al vincolo tipo V2_Aree di rispetto pozzi.



In tal caso è sufficiente selezionare il simbolo (visualizza dettaglio) presente nella parte inferiore della finestra e compariranno descritti per esteso i singoli temi con i relativi dati e metadati, organizzati nella stessa modalità come descritta precedentemente.

Legenda	Norme	Tavola	Sch_vin			
Zona di rispetto dei pozzi di acqua a...	art.23 del PTCP e art.94 del D.Lgs n...	Tavola VIN_2	Scheda dei Vincoli			
Zona di rispetto allargata (isocrona ...	DGR n.1013 02/07/2008	Tavola VIN_2	Scheda dei Vincoli			
Zona di rispetto ristretta (isocrona 6...	DGR n.1013 02/07/2008	Tavola VIN_2	Scheda dei Vincoli			

Il Tema V2_Quadro d'unione contiene la tavola di riferimento per questo specifico vincolo, nel nostro caso la Tavola VIN_2.3, significa che nella Tavola dei Vincoli di tipo 2, la numerazione della tavola alla quale fare riferimento è la 2.3 poiché, come descritto in precedenza, per il tema dei vincoli l'intero territorio comunale è stato scomposto in 5 macroaree, ognuna contenente una porzione di territorio, affinché sia coperto l'intero territorio comunale. Se si apre il documento relativo viene visualizzata la Tavola VIN_2.3 in formato pdf.

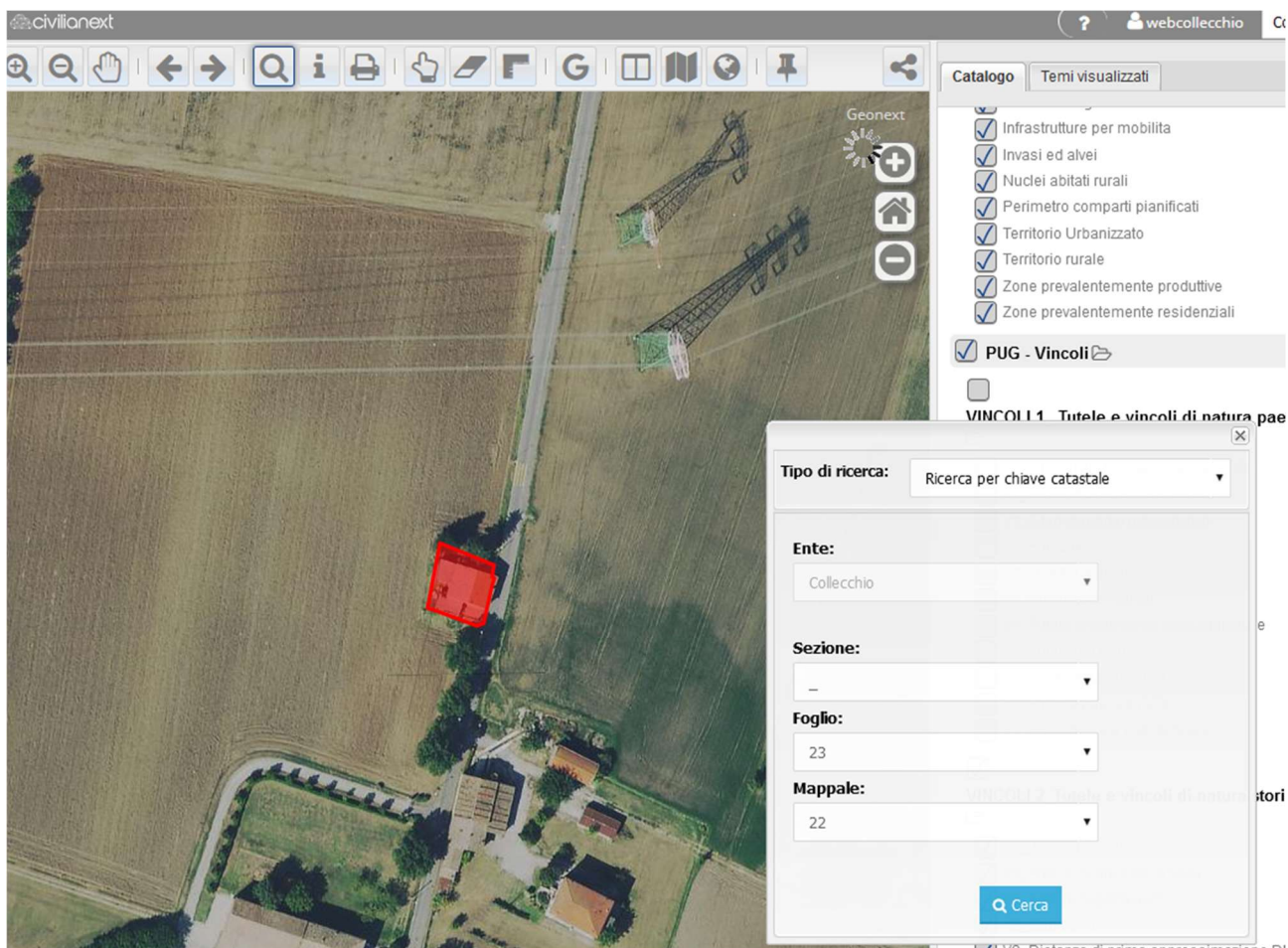


Con le identiche modalità posso avviare la ricerca anche per identificativi catastali conoscendo il foglio ed il mappale. In questo caso il sistema interroga, per l'intera estensione del mappale ricercato, tutti i dati e metadati relativi che ho visualizzato nel Catalogo.

Si ricorda che per il tema dei vincoli (V1, V2 e V3) la relativa scheda dei vincoli è allegata come documento nel tema specifico mentre la relativa tavola grafica è allegata all'interno del tema Quadro d'unione, presente in tutte le tipologie di vincoli pubblicati.

4. Modalità di ricerca e di consultazione con lo strumento 'SELEZIONE'.

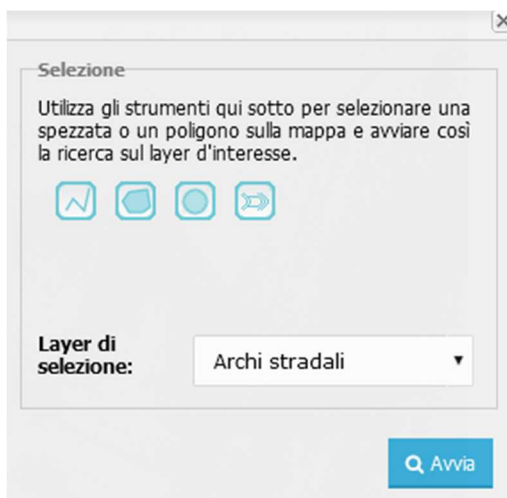
Supponiamo di avviare una ricerca per identificativi catastali.



Nella mappa viene evidenziata l'estensione dell'intero mappale ricercato.

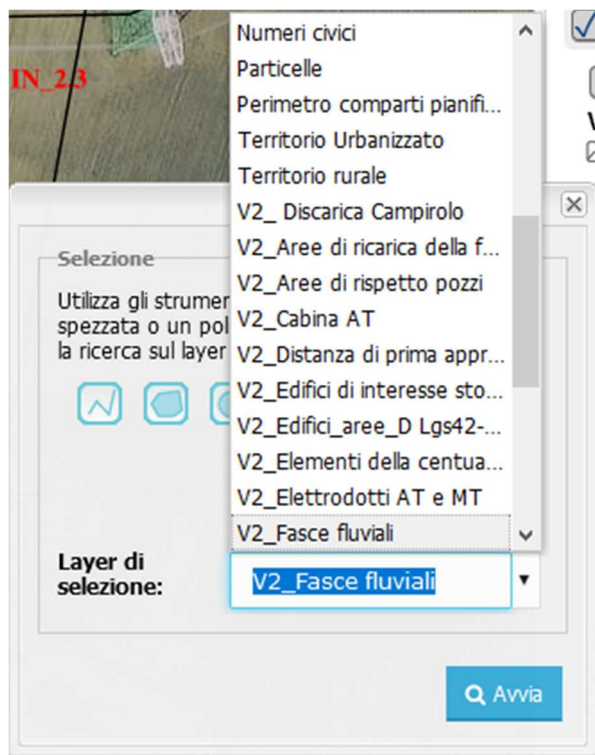


Se attiviamo, dalla barra degli strumenti, il comando SELEZIONE si apre una finestra che ci consente di selezionare temi specifici (quelli che sono accesi e che vengono definiti layer) con modalità differenti.

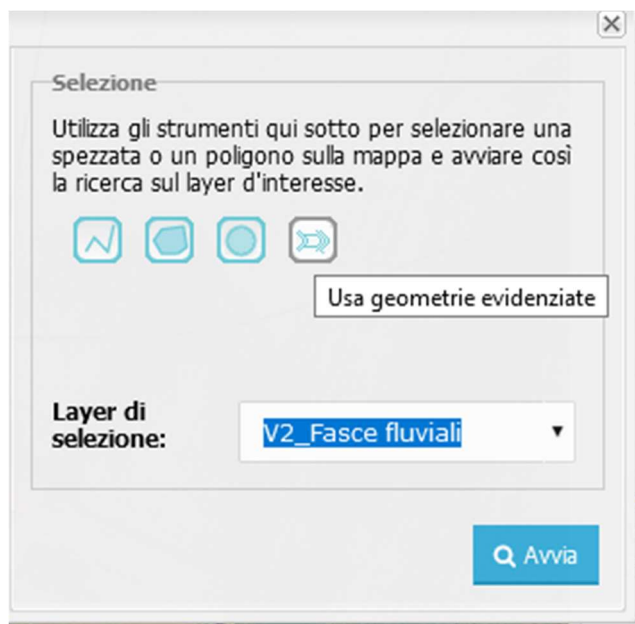


Supponiamo che il per quella specifica area che rappresenta il mappale si voglia, ad esempio, interrogare il tema (accessorio) dei Vincoli di tipo V2 e nello specifico V2_Fasce fluviali.

Nei layer di selezione individuo il layer ricercato.

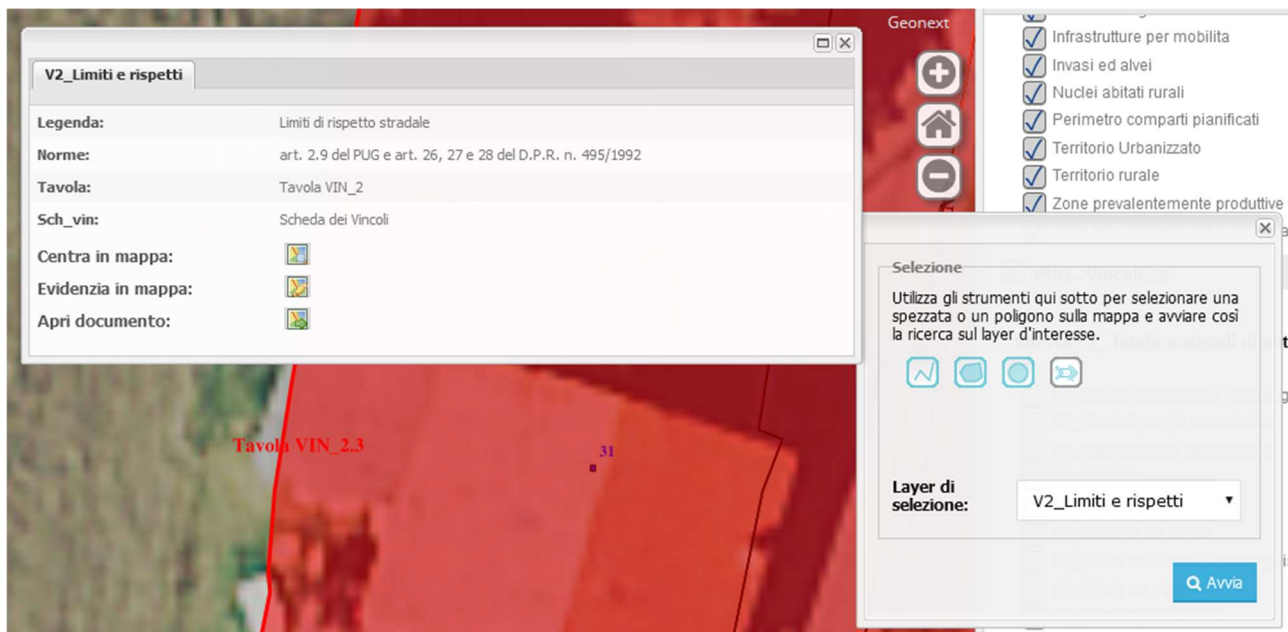


Attivo la modalità Usa le geometrie evidenziate ed avvio la ricerca.



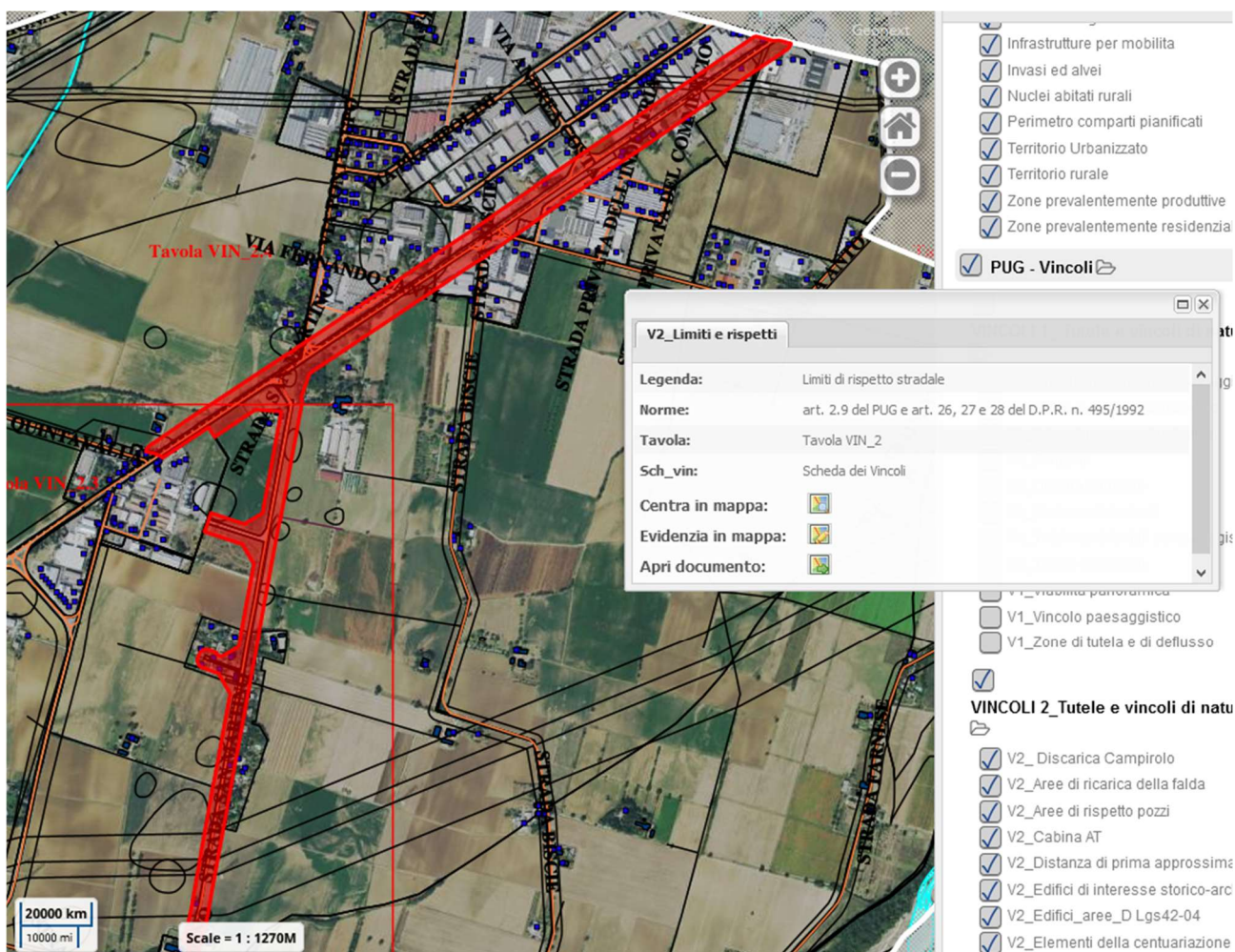
Nel caso riportato in esempio non è stato ritrovato alcun risultato, questo significa che su quell'area specifica non insiste il vincolo V2 Fasce fluviali.

Supponiamo che si voglia interrogare il layer V2_Limiti e rispetti, avviando la ricerca il sistema restituisce quanto ricercato.



Viene messa in evidenza l'intera area soggetta al vincolo che, infatti, viene evidenziata di rosso.

Se attivo il comando centra in mappa il sistema mi rende visibile l'intera area assoggettata a quel tipo di vincolo specifico.



Con la funzione SELEZIONE si può inoltre ricercare uno specifico layer per forma geometriche: linea, poligono, intorno circolare, in questo caso è possibile definire il raggio dell'intorno stesso che l'utente può direttamente disegnare sulla mappa di sfondo.

Si seleziona il simbolo , si definisce il raggio e si individua un punto preciso sulla mappa con il mouse.

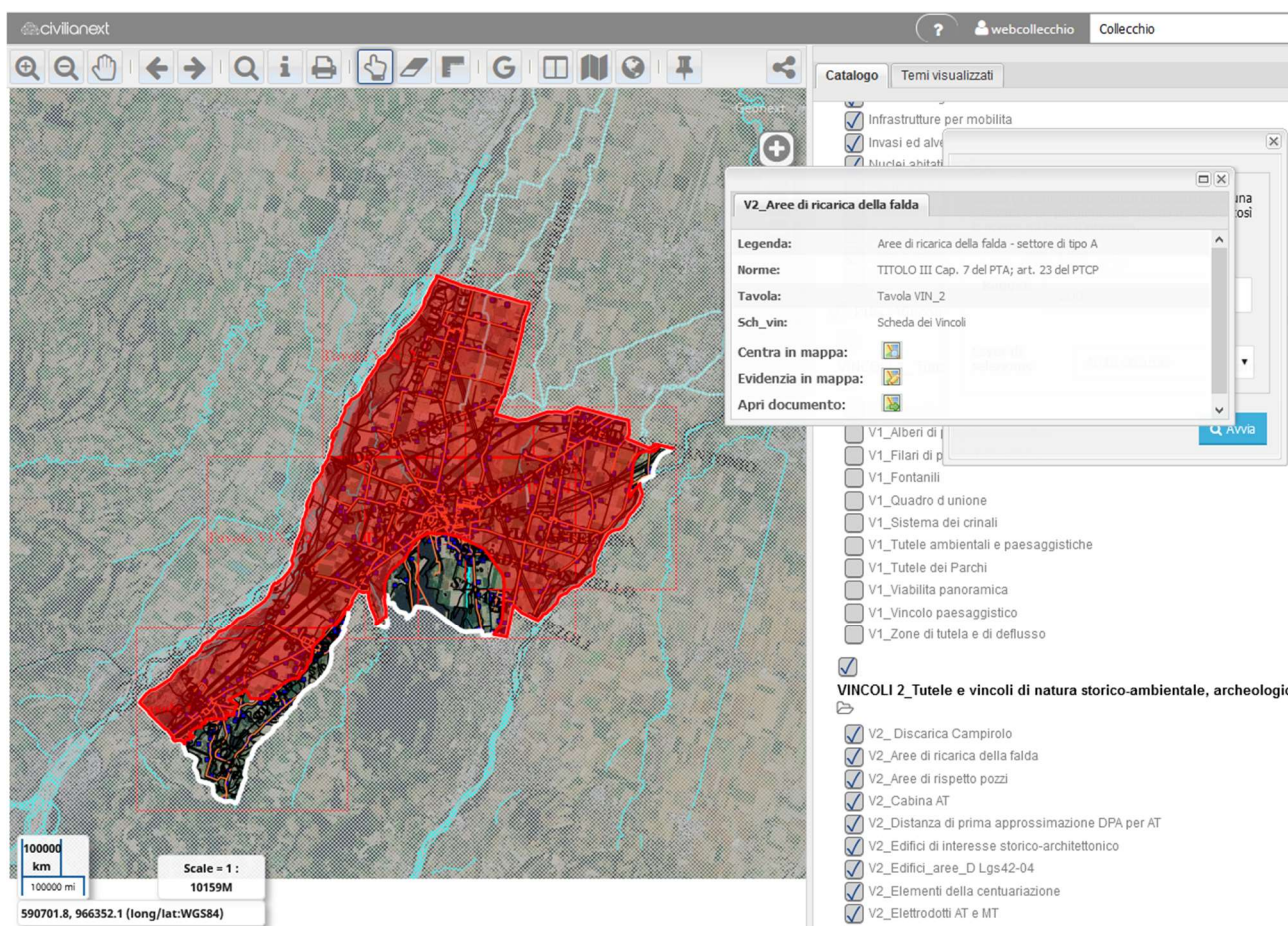


sit.unioneppedemontana.pr.it/geonext/



Sulla mappa appare evidenziata l'intera area del territorio comunale assoggettata a quel vincolo specifico.

Se attivo la funzione centra in mappa vedrò l'intera estensione del vincolo che interessa quasi la totalità del territorio comunale.

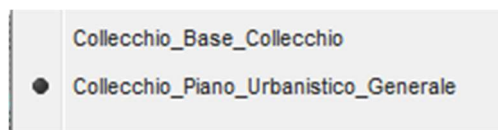


Attivando il comando cancella dalla barra degli strumenti viene eliminata la visualizzazione della geometria dei temi precedentemente ricercati.

5. MAPPE DISPONIBILI



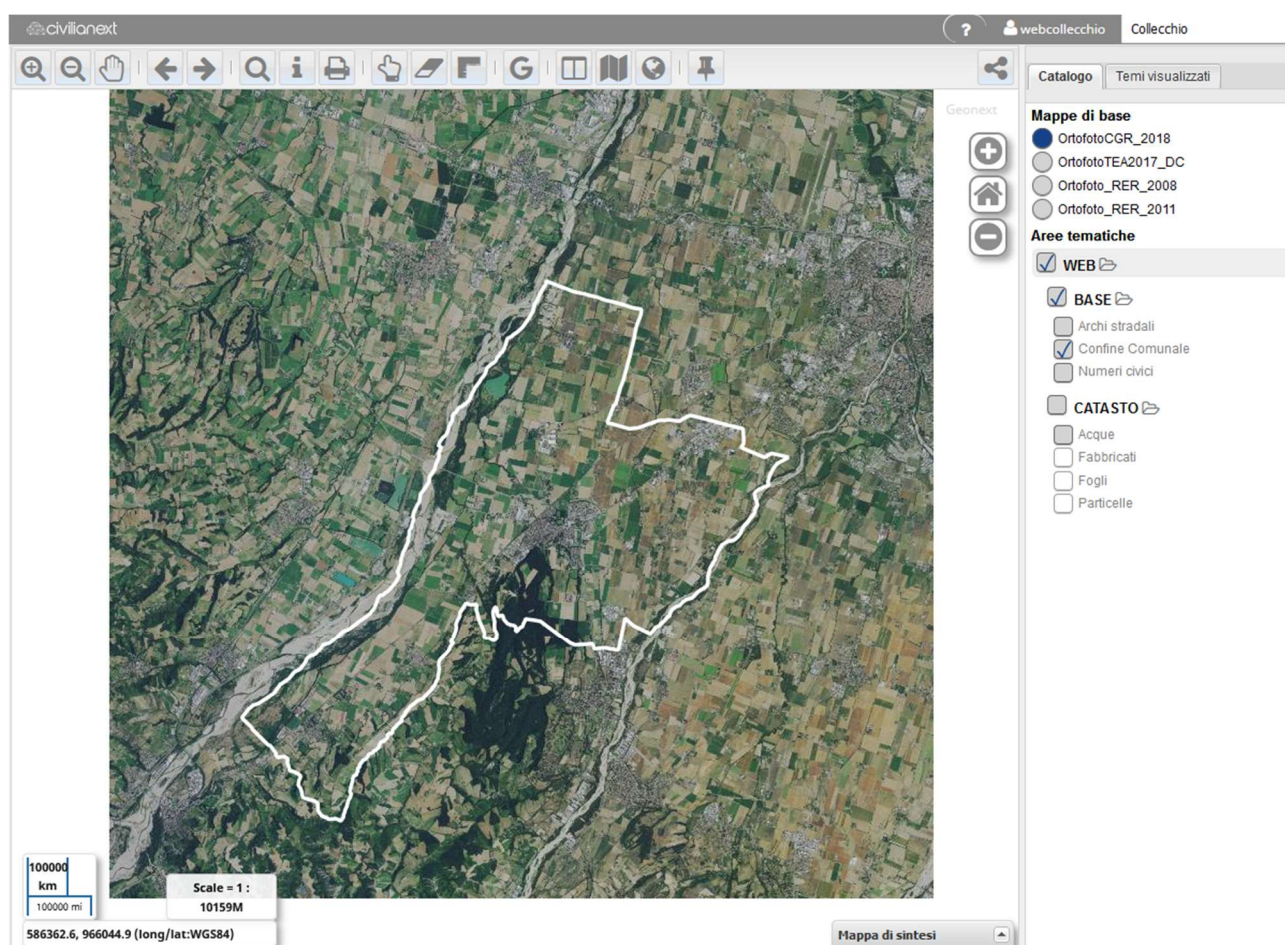
Nella barra degli strumenti è presente il comando MAPPE DISPONIBILI rappresentato dal simbolo , attivandolo si apre la finestra con le mappe disponibili predisposte per l'utente esterno.



La mappa preceduta dal simbolo  è quella visualizzata.

Attivando, alternativamente, la mappa Collecchio_Base_Collecchio i temi visualizzabili sono quelli di base: BASE e CATASTO.

In questo caso come mappe di base è possibile visualizzare la raccolta delle Ortofoto rilasciate dalla Regione Emilia Romagna a partire del 2008, attivando un semplice flag su quella prescelta.



L'utente esterno che accede alla consultazione del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Collecchio ha impostato come cartografia prioritaria Collecchio_Piano_Urbanistico_Generale.

Elaborazione

Comune di Collecchio
Settore Assetto del Territorio – Ufficio di Piano

con la collaborazione di

Arch. Daniela Paltrinieri - Arch. Martina Zucconi

Data di pubblicazione

aprile 2021